Studenti

I normanni nell'Italia meridionale

! Chi erano?

Letteralmente "uomini del nord", erano vichinghi provenienti dalla Scandinavia che a partire dal IX secolo cominciarono a saccheggiare le coste dell'Europa settentrionale.

Nel 911 si stabiliscono nel nord della Francia, in una terra da allora chiamata Normandia.

In Normandia si integrano con i costumi locali, convertendosi al cristianesimo e adottando il sistema politico feudale.

Nel XI secolo i normanni partono dalla Normandia alla ricerca di altre terre verso l'Inghilterra e il Mediterraneo.

La conquista dell'Italia meridionale

Nel XI secolo gruppi di cavalieri normanni arrivano nel meridione per servire come mercenari i signori locali che erano in contrasto con il governo bizantino che controllava il Mezzogiorno.

Nel 1043 uno dei capi normanni, Guglielmo d'Altavilla, riceve il feudo di Melfi come ricompensa per i suoi servizi.

In pochi anni, guidati da Roberto d'Altavilla, detto il Guiscardo, i normanni conquistano gran parte del mezzogiorno.

Nel 1053 papa Leone IX, allarmato dalle rapide conquiste dei normanni, organizza una spedizione militare, ma viene sconfitto a Cividale, in Puglia.

Il riconoscimento papale della legittimità dei possedimenti normanni.

Il conferimento del titolo di duca di Puglia, Calabria e Sicilia a Roberto il Guiscardo.

La fedeltà e la formale sottomissione della famiglia Altavilla al papato.

La concessione della città di Benevento al papato.

Nel 1059 gli accordi di Melfi sanciscono l'alleanza tra il papato e i normanni, prevedendo:

Grazie all'alleanza con i normanni la Chiesa si libera della presenza dei bizantini, i quali in seguito allo scisma d'Oriente del 1054 non erano più sottoposti all'autorità papale.

I normanni invece conquistano tutto il meridione: guidati da Ruggero d'Altavilla (fratello di Roberto il Guiscardo) cacciano definitivamente i bizantini nel 1061 e intraprendono la conquista della Sicilia araba.

Nel 1130 Ruggero II assume il titolo di Re di Sicilia, riunificando i territori normanni dell'Italia meridionale con quelli della Sicilia sotto un'unica corona.

Le caratteristiche del Regno normanno

I normanni si dedicano così all'organizzazione di un potere politico centralizzato. Prima del loro dominio infatti, il meridione era caratterizzato da una forte frammentazione dei centri di potere: vi erano bizantini, longobardi, arabi e città libere governate da propri magistrati.

Impongono un sistema feudale fortemente centralizzato che prevede la suddivisione in circoscrizioni, ciascuna delle quali governata da un giustiziere che amministra la giustizia e da un camerario che riscuote le tasse.

Decidono di adottare una politica di tolleranza nei confronti delle varie culture che convivono sotto il loro dominio: latini, greci, longobardi, ebrei e arabi poterono infatti conservare i loro costumi e il loro credo religioso.

I normanni nell'Italia meridionale

1. Chi erano?

- 1.1. Letteralmente "uomini del nord", erano vichinghi provenienti dalla Scandinavia che a partire dal IX secolo cominciarono a saccheggiare le coste dell'Europa settentrionale.
- 1.2. Nel 911 si stabiliscono nel nord della Francia, in una terra da allora chiamata Normandia.
- 1.3. In Normandia si integrano con i costumi locali, convertendosi al cristianesimo e adottando il sistema politico feudale.
- 1.4. Nel XI secolo i normanni partono dalla Normandia alla ricerca di altre terre verso l'Inghilterra e il Mediterraneo.

2. La conquista dell'Italia meridionale

- 2.1. Nel XI secolo gruppi di cavalieri normanni arrivano nel meridione per servire come mercenari i signori locali che erano in contrasto con il governo bizantino che controllava il Mezzogiorno.
- 2.2. Nel 1043 uno dei capi normanni, Guglielmo d'Altavilla, riceve il feudo di Melfi come ricompensa per i suoi servizi.
- 2.3. In pochi anni, guidati da Roberto d'Altavilla, detto il Guiscardo, i normanni conquistano gran parte del mezzogiorno.
- 2.4. Nel 1053 papa Leone IX, allarmato dalle rapide conquiste dei normanni, organizza una spedizione militare, ma viene sconfitto a Cividale, in Puglia.
- 2.5. Nel 1059 gli accordi di Melfi sanciscono l'alleanza tra il papato e i normanni, prevedendo:
 - 2.5.1. Il riconoscimento papale della legittimità dei possedimenti normanni.

2.5.2. Il conferimento del titolo di duca di Puglia, Calabria e Sicilia a Roberto il Guiscardo.

2.5.3. La fedeltà e la formale sottomissione della famiglia Altavilla al papato.

2.5.4. La concessione del città di Benevento al papato.

2.6. Grazie all'alleanza con i normanni la Chiesa si libera della presenza dei bizantini, i quali in seguito allo scisma d'Oriente del 1054 non erano più sottoposti all'autorità papale.

2.7. I normanni invece conquistano tutto il meridione: guidati da Ruggero d'Altavilla (fratello di Roberto il Guiscardo) cacciano definitivamente i bizantini nel 1061 e intraprendono la conquista della Sicilia araba.

2.8. Nel 1130 Ruggero II assume il titolo di Re di Sicilia, riunificando i territori normanni dell'Italia meridionale con quelli della Sicilia sotto un'unica corona.

3. Le caratteristiche del Regno normanno

3.1. I normanni si dedicano così all'organizzazione di un potere politico centralizzato. Prima del loro dominio infatti, il meridione era caratterizzato da una forte frammentazione dei centri di potere: vi erano bizantini, longobardi, arabi e città libere governate da propri magistrati.

3.2. Impongono un sistema feudale fortemente centralizzato che prevede la suddivisione in circoscrizioni, ciascuna delle quali governata da un giustiziere che amministra la giustizia e da un camerario che riscuote le tasse.

3.3. Decidono di adottare una politica di tolleranza nei confronti delle varie culture che convivono sotto il loro dominio: latini, greci, longobardi, ebrei e arabi poterono infatti conservare i loro costumi e il loro credo religioso.